

IL PARADOSSO IN 8 ANNI SONO DIMINUITI DI 110MILA UNITÀ (-3%), MA LA SPESA È CRESCIUTA DEL 30%

# Cgia: mistero statali sono meno e più costosi

● **VENEZIA.** La «cura dimagrante» dei dipendenti pubblici italiani non risolve le casse dello Stato. In otto anni sono diminuiti di 110mila unità (-3%), ma la spesa complessiva per i loro stipendi - afferma una ricerca della Cgia di Mestre - è cresciuta del 30%, al netto dell'inflazione dell'8,3%, corrispondente in termini assoluti a 13 miliardi di euro.

Gli artigiani mestrini guidati da Giuseppe Bortolussi hanno messo a confronto il trend di spesa dei travet italiani, con quelli francesi e tedeschi. Il dimagrimento della macchina pubblica ha portato l'Italia dai 3.637.503 di dipendenti del 2001 ai 3.526.586 del 2009; una riduzione di 3 punti percentuali. Il nostro Paese ha quindi 58,4 dipendenti pubblici ogni 1.000 abitanti, una soglia più vicina a quella della Germania (55,4 ogni 1.000 abitanti, con un totale di 4,5 milioni di dipendenti pubblici), che a quella della Francia (80,8 ogni 1.000 abitanti, per un totale di 5,2 milioni di dipendenti). Tuttavia, la spesa complessiva per le retribuzioni del settore pubblico è continuata a crescere, sia in rapporto al Pil, sia in valore assoluto. Tra il 2001 e il 2009 l'Italia ha visto salire dal 10,5% all'11,2% del Pil (+0,7%) la spesa per far

funzionare uffici, ministeri, enti locali e ospedali, pari a 171 miliardi di euro. Il costo dei travet francesi, invece, è rimasto stabile, in Germania è addirittura calato di 0,5 punti percentuali. Considerando i valori assoluti, tra il 2001 e il 2009 tale voce la spesa è salita del 29,9% in Italia, del 27,7% in Francia e del 6,9% in Germania.

Il quadro - osserva la Cgia - migliora se si depurano gli effetti dell'inflazione: la crescita della spesa in Italia si ferma al +8,3%, a fronte del +9,9% della Francia e addirittura del -6,2% della Germania.

«Facendo un rapido esercizio matematico - osserva Bortolussi - se in Italia i costi per il pubblico impiego al netto dell'inflazione fossero cresciuti seguendo il trend tedesco (-6,2%), la spesa per tale voce nel 2009 sarebbe stata di 148,1 miliardi di euro, anziché 171, vale a dire 22,9 miliardi di euro in meno. Si tratta di una simulazione che presenta ovviamente dei limiti di comparazione tra le istituzioni pubbliche dei due Paesi, ma che rende bene l'idea di quanto si possa ancora migliorare in Italia in questo settore, nonostante i progressi effettuati finora non siano affatto trascurabili».

